

## Comunicato stampa

XXIV Rapporto sul risparmio e sui risparmiatori in Italia BNL/Centro Einaudi

### UN RISPARMIATORE CHE SCEGLIE

- *Il 52,5% dei risparmiatori italiani dichiara - in controtendenza rispetto agli anni passati - di confrontare, almeno saltuariamente, le condizioni economiche offerte dalla banca di famiglia con quelle degli altri istituti*
- *La fiducia verso il sistema finanziario italiano è stata scossa dagli scandali finanziari, ma il 78,2% è soddisfatto della banca di famiglia; il 60% circa guarda con favore alla presenza di un maggior numero di banche estere in Italia*
- *Si conferma il bisogno di sicurezza anche in conseguenza delle dinamiche del mondo del lavoro, che influenzano scelte di consumo e di investimento*
- *Il 90% del campione giudica variamente sufficiente il proprio reddito corrente. Diminuiscono rispetto agli anni passati i "non risparmiatori" (49%); di questi, il 92% ha aspettative pessimistiche sulla crescita del proprio reddito. Scarso il ricorso ai fondi pensione*
- *Si continua a risparmiare per far fronte ad eventi imprevisti e aumentano coloro che ritengono insufficiente il proprio reddito al momento della pensione*

Roma, 20 dicembre 2006. "Un italiano su due afferma di **confrontare** le condizioni economiche offerte dalla propria banca con quelle proposte dalle altre"; il fai-da-te nel risparmio evolve verso l'approccio "**cerca da te**". E' un "**risparmiatore che sceglie**" e che si informa il protagonista del XXIV Rapporto sul risparmio e sui risparmiatori in Italia BNL/Centro Einaudi, che apprezza le informazioni, la consulenza e le analisi che la banca offre, pur con un atteggiamento verso l'intermediario più attivo, a volte anche critico e selettivo, rispetto al passato.

Alla presentazione dello studio, domani a Roma, partecipano il presidente di BNL, Luigi Abete, e tra gli autori della ricerca, il professor Andrea Beltratti, pro-rettore dell'Università Bocconi, coordinatore del Rapporto, e il professor Mario Valletta, dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

Il Rapporto, attraverso la consueta ricchezza di dati e approfondimenti, presenta **novità e conferme** rispetto alle fotografie scattate negli anni precedenti.

Il campione - composto da oltre mille famiglie con almeno un conto corrente bancario, intervistato dalla Doxa a maggio - continua ad attribuire **grande valore al risparmio** e conferma la propria **avversione al rischio**: il 74% nemmeno considera la possibilità di poter perdere soldi investendo e il 50% circa non è favorevole a correre rischi per aumentare il rendimento atteso nonostante il buon andamento, da quasi tre anni, dei mercati finanziari. Quest'ultimo dato è influenzato anche dalle attuali caratteristiche del mondo del lavoro: **ad una domanda introdotta per la prima volta quest'anno, il 60% circa di chi ha un contratto a tempo determinato risponde che tale situazione aumenta il bisogno di sicurezza, influenzando scelte di consumo e di investimento finanziario. E l'obiettivo "sicurezza" si traduce anche in una ricerca più attenta e critica di maggiori informazioni e confronti tra le offerte bancarie.** Il 52,5% confronta, almeno saltuariamente, le condizioni offerte dalla banca di famiglia con quelle degli altri istituti; oltre il 38% fa paragoni tra il sistema bancario e il BancoPosta; ben il 90% controlla regolarmente il proprio estratto conto. Un quarto degli intervistati fa ricorso poi al servizio "conti correnti a confronto" di Patti Chiari, (erano il 16,5 nel 2005 e il 13,4% nel 2004). **Il 78,2%** del campione, comunque, risulta **complessivamente soddisfatto della banca di famiglia**; quest'ultima rappresenta, per il 56,7% degli intervistati, la principale fonte di informazione utile alla gestione del risparmio (era il 51 lo scorso anno). La **fiducia verso il sistema finanziario italiano** è stata comunque negativamente influenzata dagli scandali degli ultimi anni, così come evidenziato dal 75% del campione.

Al centro dell'analisi di questo XXIV Rapporto c'è anche la percezione degli italiani verso le banche estere in un anno caratterizzato **da un processo di integrazione di alcune banche italiane in grandi gruppi europei. Il 60% circa degli intervistati si esprime favorevolmente verso la presenza di un maggior numero di banche estere in Italia**, perché si aspetta porterà **maggiore concorrenza, condizioni migliori per il cliente e una più ampia offerta dei servizi.**

**Il risparmio è giudicato indispensabile solo per il 25% del campione**, contro il 29 dello scorso anno: una riduzione molto significativa considerando il limitato arco temporale in cui questa è maturata. **Il 49% degli italiani non ha risparmiato nel corso del 2006** (51% nel 2005; 48% nel 2004). Diminuiscono i non risparmiatori, ma – secondo il Rapporto – il dato resta comunque preoccupante, perché non si risparmia "per necessità, non per scelta": il 92% dei non risparmiatori riconosce l'utilità del risparmio e inoltre nutre anche aspettative relativamente pessimistiche sulla crescita del proprio reddito.

**Si risparmia per far fronte agli eventi imprevisti per il 47% dei casi**, mentre l'acquisto/ristrutturazione della casa sono stati indicati come motivazioni dal 29% del campione. Il 21,3% delle famiglie italiane ha un mutuo in corso e l'83% di queste lo ha stipulato per finanziare l'acquisto della prima casa. **Nel 77,6% dei casi, il mutuo è stato concesso dalla banca di famiglia ed è mediamente del 74% la quota di mutuatari che ha confrontato le condizioni proposte dalla propria banca con quelle di altri operatori. Il 15,3% del campione inoltre ha fatto ricorso al credito al consumo** nella maggior parte dei casi per l'acquisto di un'auto.

Nell'ambito degli strumenti di risparmio, si conferma lo **scarso ricorso ai fondi pensione**, per quanto la percentuale dei possessori di una polizza vita sia salita al 29% rispetto al 25 dello scorso anno, mentre il 16% del campione, come lo scorso anno, ha aderito ad un fondo di categoria e l'8,1% ad un fondo pensione aperto. Cala significativamente rispetto agli anni passati la presunzione di poter **preparare da soli il proprio futuro pensionistico**: il 43,8% del campione contro il 49,4 del 2005. Si attesta al **15** la percentuale di **coloro che ritengono di disporre di un reddito insufficiente al momento della pensione**; nel 2002 questo valore era pari al 7%.

Proprio **sul fronte del reddito**, passano **da 89 a 90%** coloro che hanno espresso un **giudizio di sufficienza o più che sufficienza sul reddito corrente**, anche se, tra questi, i **"più che sufficiente"** si attestano **al 12,9% dal 13,8** del 2004. **Diminuiscono** (dal 10,6 al 9,9%) **gli italiani che ritengono di avere un reddito "insufficiente" o "del tutto insufficiente"**.

---

**BNL**, fondata nel 1913, è uno dei principali gruppi bancari italiani e tra i più noti brand in Italia. Oggi fa parte del Gruppo BNP Paribas, leader europeo dei servizi bancari e finanziari e tra le prime 15 banche mondiali per capitalizzazione di borsa e attivi di bilancio. E' presente in Francia e in altri 85 paesi nel mondo con più di 140.000 collaboratori e occupa posizioni chiave in tre grandi settori d'attività: Banca di Finanziamento e Investimento, Risparmio Gestito e Servizi e Banca Retail.

BNL, con circa 900 punti vendita in Italia, offre un'ampia gamma di prodotti e servizi da quelli più tradizionali a quelli più innovativi per soddisfare le molteplici esigenze dei propri clienti (privati e famiglie, imprese e pubblica amministrazione).

Contatti:

**Media Relations**

Francesco Chiurco

Piera Antinucci

Maurizio Cassese

+39 06 4702.7209 – 7215

[press.bnl@bnlmail.com](mailto:press.bnl@bnlmail.com)